



C/da Santa Zaccheria n. 6 – 87041 - ACRI (CS)

Bilancio Sociale

2023

INDICE

INTRODUZIONE	pag 3
SEZIONE 1 - METODOLOGIA ADOTTATA	pag. 4
SEZIONE 2 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	pag. 5
SEZIONE 3 - STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	pag. 6
SEZIONE 4 - PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA	pag. 9
SEZIONE 5 - OBIETTIVI E ATTIVITA'	pag. 11
SEZIONE 6 - SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	pag. 13
SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI	pag. 14

INTRODUZIONE

Lettera agli Stakeholder

La redazione di questa edizione del Bilancio Sociale permette alla *Don Milani Società Cooperativa Sociale* di affiancare al tradizionale Bilancio di esercizio, un ulteriore strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica ma anche sociale ed ambientale) del valore creato nell'esercizio delle attività d'impresa.

Il Bilancio sociale, infatti, tiene conto dello scenario all'interno del quale si muove la Cooperativa e mira a rappresentarne globalmente l'operato tramite la evidenziazione della sua capacità di essere efficace nel perseguimento della *mission* ed efficiente nella gestione delle risorse.

Esso diventa, pertanto, il principale strumento di *accountability* in grado di rappresentare la gestione aziendale e comunicare ai diversi *stakeholder*, interni ed esterni, gli obiettivi, le strategie, le attività e i risultati raggiunti.

Anche quest'anno la Cooperativa ha dimostrato capacità di rispondere ai bisogni intercettati e tensione al miglioramento continuo, al fine di rispondere sempre meglio al proprio scopo sociale.

Da questo documento emergono inoltre alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la Cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte.

Auspicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo Bilancio Sociale possa essere compreso ed apprezzato, sento di dover rivolgere un sentito ringraziamento:

- agli operatori, per l'impegno, la disponibilità e la flessibilità con cui hanno saputo superare gli ostacoli di un lavoro basato spesso sull'emergenza e non sempre dotato di risorse adeguate;
- ai nostri utenti, ai familiari e alla comunità locale, per il ruolo esercitato nel miglioramento dei servizi e nell'avvio di nuove attività maggiormente rispondenti ai bisogni di una società in continua evoluzione;
- agli enti pubblici e del privato sociale con cui abbiamo potuto collaborare per cercare di rispondere in maniera più efficace ai bisogni del territorio, e contribuire in tal modo alla realizzazione di un sistema integrato di servizi ed interventi sociali;

Il Presidente

SEZIONE 1 - METODOLOGIA ADOTTATA

Il Bilancio Sociale della Don Milani Società Cooperativa Sociale è stato redatto in conformità alle *Linee Guida* emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con **Decreto del 4 Luglio 2019**, secondo i principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, autonomia.

Il documento restituisce un quadro puntuale del quotidiano operare del Consiglio di Amministrazione, dei soci, dei dipendenti e dei collaboratori tutti che, con passione e professionalità, mirano all'efficienza ed efficacia costanti, nel rispetto della centralità degli utenti e dei benefici di cui comunità e stakeholder sono destinatari privilegiati.

L'edizione 2023 del Bilancio Sociale si struttura in più Sezioni e privilegia la redazione modulare che consente di tener conto dei bisogni informativi dei diversi interlocutori.

Attraverso la redazione di apposite schede informative, con informazioni aggregate per servizi o per ambito, la Cooperativa è in grado di comporre una pluralità di documenti che si intersecano tra di loro con la caratteristica di essere nel contempo sintetici ma comunque completi da un punto di vista contenutistico.

Il processo di raccolta, analisi, verifica, approfondimento e messa a sistema dei contenuti ha coinvolto i settori della Cooperativa e i Consulenti che la affiancano, dando vita ad un'azione partecipata che ha permesso di approfondire aspetti tecnici e qualitativi della Cooperativa con un forte orientamento al futuro.

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione il 28/8/2024 e presentato e all'Assemblea dei Soci del 9/9/2024 che ne ha deliberato l'approvazione ai fini del successivo **deposito** presso il Registro delle Imprese e della sua **pubblicazione** sul sito internet della Cooperativa: www.comunitadonmilani.it

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Denominazione	Don Milani Società Cooperativa Sociale
C.F./P.IVA	00517940789
Forma giuridica e qualificazione	Cooperativa sociale a oggetto plurimo ex L. 381/1991 - Modello SRL - Impresa sociale di diritto ai sensi del D.lgs. 112/2017
Sede legale	Contrada Santa Zaccheria n. 6 – 87041 Acri - Cosenza
Sedi operative/Unità Locali	Contrada Santa Zaccheria n. 6 – 87041 Acri – Cosenza
Aree territoriali di operatività	La Cooperativa opera nella regione: Calabria e, più precisamente, nella Provincia di Cosenza con particolare riferimento al comune di Acri.
Valori e finalità perseguite	<p>La Cooperativa si ispira ai valori che sono alla base del movimento cooperativo e in base ad essi agisce. Questi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, la responsabilità, lo spirito comunitario, il legame con il territorio e l'equilibrato rapporto con le pubbliche istituzioni.</p> <p>Essa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata e persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.</p> <p>Tutto ciò attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la costruzione di rapporti con enti pubblici e soggetti privati volti ad offrire risposte ai fabbisogni deli territori; - l'avvio di nuovi servizi e attività in grado di soddisfare le esigenze delle comunità locali e generare opportunità di lavoro; - occasioni interne di confronto e crescita personale e professionale.
Oggetto sociale	Considerato lo scopo mutualistico nonché i requisiti e le caratteristiche dei soci, la Cooperativa, ha per oggetto la gestione e lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) della L. 381/1991 e ss.mm.ii., sia in forma stabile sia temporanea, tanto in maniera diretta quanto in appalto o convenzione con Enti pubblici e privati.
Classificazione ATECORI 2007	<p>87.90.00 ALTRE STRUTTURE DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE</p> <p>85.59.20 CORSI DI FORMAZIONE E CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE</p> <p>01.11.40 COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI,LEGUMI DA GRANELLA E SEMI OLEOSI</p> <p>01.13.10 COLTIVAZIONI DI ORTAGGI (INCLUSI I MELONI) IN FOGLIA. A FUSTO,A FRUTTO, IN RADICI, BULBI E TUBERI IN PIENA ARIA</p> <p>01.25.00 COLTIVAZIONE DI ALTRI ALBERI DA FRUTTA, FRUTTI DI BOSCO E FRUTTA IN GUSCIO</p> <p>01.28.00 COLTIVAZIONE DI SPEZIE,PIANTE AROMATICHE</p> <p>01.30.00 RIPRODUZIONE DELLE PIANTE</p> <p>01.49.40 BACHICOLTURA ALLEVAMENTO DI BACHI DA SETA, PRODUZIONE DI BOZZOLI DI BACHI DA SETA</p>
Attività effettivamente svolte	<p>Nel più ampio perimetro delle attività statutarie la Cooperativa svolge attività di progettazione ed erogazione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, informa diretta e/o integrata.</p> <p>Le principali Aree di intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • struttura residenziale multiutenza

	<ul style="list-style-type: none"> agricoltura sociale
Contesto di riferimento	<p>La Cooperativa Don Milani si costituisce ad Acri (Cs) il 26/05/1982 per iniziativa di un gruppo di persone per rispondere al bisogno di integrazione di un gruppo di allievi portatori di handicaps, all'interno di un corso di formazione professionale, finanziato dalla Regione Calabria e dal Fondo Sociale Europeo.</p> <p>Nei primi anni di attività la Cooperativa si è occupata prevalentemente di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità.</p> <p>Successivamente ha ampliato il proprio ambito di attività nel campo socio-assistenziale, impegnandosi dapprima nella raccolta fondi per la costruzione di una struttura da adibire a casa famiglia, poi nella costruzione della stessa ed ora nella sua gestione.</p> <p>Grazie alle esperienze maturate e al proprio modello di organizzazione, la Cooperativa oggi opera anche nel campo dell'agricoltura sociale, portando avanti diversi progetti volti a promuovere l'integrazione e la collaborazione fra anziani, giovani e bambini.</p>
Collegamenti con altri Enti del Terzo Settore	<p>La Cooperativa per realizzare i propri scopi sociali lavora per sviluppare rapporti e collaborazioni con altri ETS (Cooperative sociali e Associazioni), anche in ATI ed ATS del territorio.</p>

INSERIRE SE SI VUOLE (DISTINTAMENTE PER OGNI TIPOLOGIA DI ATTIVITA') FOTO, LOCANDINE E OGNI ALTRO MATERIALE UTILE PER DARE MAGGIOR RISALTO ALLE ATTIVITA' SVOLTE NEL CORSO DELL'ANNO.

SEZIONE 3 - STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale

Base sociale al 31/12/2023

Categoria	P.F.	P.G.	F	M
Soci cooperatori	7		3	4
Soci volontari				
Soci fruitori				
Soci svantaggiati	3		1	2
Soci sovventori				
TOTALE	7			

Base sociale al 31/12/2022

Categoria	P.F.	P.G.	F	M
Soci cooperatori	7		3	4
Soci volontari				
Soci fruitori				
Soci appartenenti alla categoria speciale				

Soci sovventori				
TOTALE				

Sistema di governo e controllo

La Cooperativa, a modello SRL, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da tre a nove, eletti dall'Assemblea ordinaria dei Soci che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio deve essere scelta tra i soci cooperatori.

La nomina dell'Organo di controllo o del Revisore legale dei conti è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 2477 c.c..

Articolazione, composizione e deleghe

La Cooperativa è attualmente amministrata da un Organo collegiale composto da tre Consiglieri eletti dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 09/11/2023, per tre esercizi.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono soci cooperatori.

Gli Amministratori compiono le azioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad essi spetta in particolare organizzare le risorse umane e finanziarie.

Manfredi Enrichetta	Presidente	Rappresentante legale dell'impresa data prima nomina: 02/11/2016 data ultima nomina: 09/11/2023
Vigliaturo Angelo	Vice Presidente/Consigliere	data prima nomina: 02/11/2016 data ultima nomina: 09/11/2023
Bisignano Donatella	Consigliere	data prima nomina: 02/11/2016 data ultima nomina: 09/11/2023

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito, nel corso del 2023, n. 4 volte, con una presenza media di oltre il 90% dei membri. In tali occasioni ha curato l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea, ha assunto e ha redatto i bilanci.

Partecipazione dei soci alla vita sociale

La partecipazione dei soci alla vita sociale è assicurata attraverso i meccanismi di coinvolgimento tipici della forma cooperativa. L'Assemblea rappresenta il luogo privilegiato in cui i Soci della Cooperativa esercitano le funzioni loro attribuite dallo Statuto.

Sono riservate alla competenza dei Soci:

- a) l'approvazione del bilancio e le deliberazioni in merito alla destinazione degli utili ivi inclusa la eventuale ripartizione dei ristorni;
- b) la nomina degli Amministratori;
- c) la nomina, nei casi previsti dall'art. 2477 c.c. dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale;
- d) la erogazione dei trattamenti economici ulteriori di cui alla lettere a) e b) dell'art. 3, comma 2, della

Legge 142/2001;

e) l'approvazione del Regolamento di cui all'art. 6, della Legge 142/2001;

f) la definizione del piano di crisi aziendale e le misure per farvi fronte secondo quanto previsto dall'art. 6, lettera e) della Legge 142/2001;

g) le modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;

h) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;

i) la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dallo statuto sociale, nonché sugli argomenti che uno o più Amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo dei voti spettanti a tutti i soci sottopongono alla loro approvazione.

Nel corso del 2023 si sono svolte n. 6 adunanze dei Soci a cui hanno partecipato in media il 70 % degli aventi diritto.

Nel corso di tali adunanze i Soci sono stati chiamati ad esprimersi sui seguenti argomenti:

- copertura costi con il contributo del 5 x 1000;
- approvazione bilancio deserta;
- approvazione bilancio di esercizio;
- approvazione bilancio sociale;
- rinnovo cariche sociali;
- comunicazione esito revisione.

Mappatura dei principali stakeholder

La natura stessa della Cooperativa e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da "portatori di interesse" la cui natura e la cui distanza dalla struttura possono essere molto diverse.

In particolare: nei confronti dei Soci lavoratori, dei dipendenti e dei collaboratori la Cooperativa, a vari livelli, risponde al bisogno di inclusione e occupazione; nei confronti degli Utenti (bambini, minori o adulti) e loro familiari, la Cooperativa soddisfa uno o più bisogni, dall'educazione all'assistenza.

Portatori di interessi interni	Tipologia di relazione
Soci (lavoratori e non)	Associativa/Mutualistica/Lavorativa
Lavoratori non soci e Collaboratori esterni/Tirocinanti	Lavorativa/Professionale/Tirocinio

Portatori di interessi esterni	Tipologia di relazione
Utenti e loro familiari	Fruizione di beni/servizi
Istituzioni ed Enti pubblici	Committenza
Fornitori/Istituti di Credito	Contrattuale/di servizio
Altre Cooperative e Consorzi	Progettuale/Consortile
Associazioni di scopo e/o di rappresentanza	Associativa e Revisionale

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

La Don Milani soc. Coop. Sociale adotta modalità di gestione responsabili e trasparenti volte a favorire l'ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle sue attività, cercando sempre di rispettare le aspettative legittime di tutti i soggetti (intesi nel senso di individui, gruppi, organizzazioni) che hanno con essa relazioni significative e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nella sua attività in modo coerente con la propria mission.

Stakeholder interni	Attività
Soci (lavoratori e non)	Adunanze assembleari; Incontri periodici (briefing); Momenti formativi e relazionali.
Lavoratori non soci e Collaboratori esterni	Riunioni organizzative e di staff; Incontri periodici (briefing); Momenti formativi e relazionali.

Stakeholder esterni	Attività
Utenti e loro familiari	Incontri periodici; Azioni di tipo consultivo (rilevazioni sul grado di soddisfazione dei servizi tramite questionari differenziati e mirati per tipologia di destinatari).
Istituzioni ed Enti pubblici	Partecipazione a Tavoli tematici; Incontri e Reportistica.
Fornitori/Istituti di Credito	Corrispondenza; Incontri.
Altre Cooperative e Consorzi	Corrispondenza; Riunioni.
Associazioni di scopo e/o di rappresentanza	Divulgazione di notizie e informazioni sui progetti in corso e sulle attività realizzate.

SEZIONE 4 - PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA

Occupati

Al 31/12/2023	M	F	Al 31/12/2022	M	F
Dipendenti soci	2	1	Dipendenti soci	2	1
Dipendenti non soci	0	1	Dipendenti non soci	0	1
TOTALE			TOTALE		

Al 31/12/2023	M	F	Al 31/12/2022	M	F
Collaboratori	1		Collaboratori	1	
Tirocinanti	0	1	Tirocinanti		
TOTALE			TOTALE		

Al 31/12/2023	Tempo Indeterminato	Tempo determinato
Dipendenti soci		3
Dipendenti non soci		1
TOTALE		

Al 31/12/2022	Tempo Indeterminato	Tempo determinato

Dipendenti soci		3
Dipendenti non soci		1
TOTALE		

Al 31/12/2023	Full Time	Part Time
Dipendenti soci	3	
Dipendenti non soci		1
TOTALE		

Al 31/12/2022	Full Time	Part Time
Dipendenti soci	3	
Dipendenti non soci		1
TOTALE		

L'orientamento della Cooperativa è quello di perseguire costantemente la stabilità e il benessere lavorativo del personale, per mantenere sempre alto il livello di motivazione

Salute e sicurezza dei lavoratori

La Cooperativa applica le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e prevenzione infortuni sul lavoro (D.lgs 81/2008).

Soci Volontari

Non è prevista la presenza di soci volontari ai sensi dell'art. 2 della Legge 381/1991.

Contratto di lavoro applicato ai dipendenti

Ai fini retributivi la Cooperativa applica ai propri dipendenti il CCNL delle Cooperative Sociali e quello per gli operai agricoli e florovivaistici.

Ai soci lavoratori si applica altresì il Regolamento interno, che indica le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative da parte dei soci, in relazione all'organizzazione aziendale e ai profili professionali dei soci stessi, anche nei casi di tipologie diverse da quella del lavoro subordinato, contemplando anche la possibilità di riconoscere ai soci lavoratori trattamenti economici ulteriori (ristorni).

Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo

Gli Amministratori svolgono l'incarico a titolo gratuito.

Ai soci lavoratori componenti dell'Organo di amministrazione sono attribuite le relative retribuzioni contrattuali.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dipendenti

I tre livelli di inquadramento più rappresentati nell'esercizio 2023 sono costituiti dal livello A2 (n. 1 dipendenti), Area 3 livello 2 (n. 2 dipendenti) e Area 1 (n.1 dipendenti).

La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non supera il rapporto uno ad otto (calcolato sulla base della retribuzione annua lorda, ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 112/2017): i livelli retributivi applicati sono quelli del CCNL Cooperative sociali, dalla categoria B1 alla categoria F2, pertanto con un rapporto uno a due.

La retribuzione lorda minima è pari ad € 1.403,46 quella massima è pari ad € 1.885,94.

Rimborsi ai volontari

Ai soci volontari può essere corrisposto soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, sulla base di parametri stabiliti dalla cooperativa sociale per la totalità dei soci.

SEZIONE 5 - OBIETTIVI E ATTIVITA'

Le attività della Cooperativa sono svolte in coerenza con le finalità statutarie e consentono ad essa di raggiungere gli obiettivi gestionali individuati dagli Organi sociali, anche a beneficio della comunità. Trattasi di cooperativa di tipo misto (A e B).

La Casa Famiglia "Luisa e Giuseppina Gencarelli"

Come cooperativa di tipo A, la Don Milani gestisce una casa famiglia multiutenza che funziona ormai a pieno regime ed è attualmente in corso l'iter per l'accreditamento. Nei nostri percorsi maturativi avvenuti in un arco di tempo lungo 40 anni, vi fu un momento, all'incirca verso metà, in cui concepimmo la creazione di una struttura di accoglienza che fosse non un ricovero qualunque per le persone sole e con problemi, ma uno luogo attivo e motivante per infondere autostima, voglia di vivere e di recuperare autonomie allentate o perdute in chi vi soggiornasse.

Con queste motivazioni di fondo riuscimmo a creare questo luogo, una casa costruita su un terreno collinare, ricevuto in dono da una benefattrice alla quale la casa è intitolata, un orto botanico, un'azienda agricola per il fabbisogno interno, ma anche per la vendita del surplus.

A casa costruita, constatammo, tuttavia, la difficoltà a reperire utenza per la Casa famiglia e le attività diurne, per la percezione negativa che generalmente si ha verso queste strutture, fama purtroppo in molti casi meritata. Soprattutto se si considera che Acri è un paese rurale dove prima di noi non esistevano strutture residenziali e dove gli anziani venivano assistiti in famiglia. Accadeva, quindi, che le stesse famiglie, che per necessità ci affidavano i loro anziani genitori, vivevano la circostanza come un fallimento.

L'anno di svolta in cui abbiamo iniziato a percepire un interesse positivo verso di noi è stato proprio il 2023, non vi è giorno in cui qualcuno non telefoni per segnalarci un caso, per chiedere aiuto per un familiare, avendo, anche per il racconto dei familiari di ospiti residenti attuali o passati, referenze entusiastiche; è piacevole sentir raccontare dal mondo esterno, quando si gira nel paese per fare acquisti, per risolvere problemi o per fare una semplice passeggiata, cosa rara, per noi che operiamo quotidianamente, sentire il racconto di miglioramenti psicofisici, anche di guarigioni avvenute.

In molti ci chiedono come sia stato possibile raggiungere questi traguardi essendo partiti da una percezione negativa delle strutture assistenziali. La risposta è semplice: è l'empatia il motore dei cambiamenti, laddove

empatia è l'immedesimarsi nelle persone bisognevoli d'aiuto, sentendoli parte di sé e sentirsi parte di loro nel bene come nel male, nelle qualità come nei difetti. Il rapporto empatico, l'investimento nella fiducia delle proprie e delle altrui risorse, l'infusione di autostima, favoriscono i recuperi delle autonomie e la riprogettazione esistenziale.

Per dirla alla Don Milani, non bisogna risparmiarsi, bisogna essere coerenti tra il dire e il fare, prendersi cura (I Care). Don Milani, quando gli chiedevano come faceva ad avere la scuola sempre piena e di scrivere un metodo, rispondeva: "Non è come bisogna fare a far scuola (questa è la pedagogia), ma come bisogna essere per far scuola". Don Milani non è replicabile né imitabile, noi cerchiamo di essere milanesi nell'aderire ai bisogni reali delle persone aiutandoli ad esprimerli.

Le ricadute occupazionali

Le varie azioni intraprese fruttarono simpatie, entusiasmi e consensi tali da avere in poco tempo la struttura piena sia di ospiti residenziali che diurni, il che renderà possibile l'assunzione di tre nuove operatrici nel 2024.

Si è sin da subito creato un ambiente di lavoro carico di positività, con operatrici motivate a questo genere di lavoro e professionali; ottime le relazioni improntate alla collaborazione e non alla competizione, il che rende l'ambiente sereno come quello che si respira nelle buone famiglie, quello in cui si sta bene perché ci si vuole bene. E' questo clima ad essere notato, da coloro i quali, per un motivo o per un altro passano da qui: familiari, acquirenti di prodotti, scolaresche, associazioni, semplici viandanti, come ad esempio turisti camperisti tedeschi, olandesi, francesi che ogni tanto ospitiamo.

Il Progetto finanziato dalla Fondazione Vismara

Il 2023 è stato anche l'anno in cui ci siamo interfacciati con una fondazione di Milano, la Fondazione Peppino Vismara, vocata all'aiuto di realtà del sociale capaci di tesoriare l'aiuto ricevuto. Ciò è stato reso possibile successivamente alla pubblicazione di un'intervista rilasciata, dal fondatore della Cooperativa, alla rivista online Vita, nella quale si mettevano in luce le peculiarità che suscitarono l'attenzione della fondazione.

In due incontri conoscitivi "virtuali" il direttore della fondazione propose di far diventare professionale una delle nostre tante attività, nel caso specifico la bachicoltura, attività esercitata per svariati anni.

Facendo i conti e riflettendo molto, anche con l'aiuto di qualificati esperti, arrivammo alla conclusione che non esistevano le condizioni per sviluppare questo settore, data l'alta problematicità e la concorrenza della seta cinese. Innanzitutto vi sarebbe stata la difficoltà a reperire i bozzoli da lavorare, e noi come azienda ne avremmo potuto produrre ben pochi, non essendovi quelle produzioni di massa di una volta, in cui ogni famiglia contadina allevava il filugello. La successiva fase della lavorazione dei bozzoli, inoltre, avrebbe richiesto attrezzature non più in commercio in Italia e avrebbe richiesto finanziamenti notevoli, per non parlare delle maestranze necessarie. Oggi la bachicoltura potrebbe decollare solo in presenza di una filiera e di finanziamenti statali e comunitari. Impresa improbabile per una piccola cooperativa calabrese, troppi soldi da spendere, troppo know how da recuperare.

Comunicammo, perciò, la non fattibilità del progetto, col rischio di perdere l'aiuto che ci veniva offerto (un contributo di 35/40.000 euro). Lo facemmo con una semplice email, ringraziando dell'attenzione dimostrata, palesando, però, uno dei nostri sogni nel cassetto: sistemare l'area esterna alla casa, dotandola di marciapiedi, di spazi a verde attrezzato, di luoghi per la sosta, le attività ludiche, riabilitative.

Nella risposta venne apprezzata l'idea, nonostante un certa fragilità della proposta, con il suggerimento di svilupparvi un progetto, che prevedesse quello sviluppo sostenibile necessario, con nuove entrate, tali da creare occupazione; progetto che ci venne approvato e finanziato col massimale di 40 mila euro, a cui aggiungere una quota da parte nostra e di partner che riuscimmo a coinvolgere.

All'uopo organizzammo vari incontri e iniziative (con una campagna informativa sui social media, in particolare sulla pagina su facebook Comunità Don Milani che, con 16.000 follower, ne favorì la visibilità) al fine di confrontarci con il territorio e raccogliere proposte ed istanze circa quanto realizzare.

Il progetto, che verrà realizzato nel 2024, prevede la sistemazione degli spazi esterni oltre alla realizzazione di un parco giochi "Il Parco dei Nonni". di un percorso posturale e di un percorso salute e sport. Alla base del progetto vi è l'idea di adeguare l'area esterna per rendere la vita degli ospiti più gradevole e maggiormente adatta a consentire, in ognuno, quei recuperi fisici, cognitivi, emozionali, riabilitativi in genere, ma anche e soprattutto recuperi di caratteri sociale. Obiettivo importante del progetto, infatti, è quello di rafforzare il rapporto con il territorio. Il Parco dei Nonni non vuole essere solo uno spazio ed un insieme di strutture, ma ambito per promuovere con la gente e per la gente occasioni per lo stare insieme e il fare insieme, perché come ha scritto un giovane artista su un murales fatto su una parete della nostra casa "Insieme il seme del bene". La nostra idea di comunità è quella di non farci delegare i problemi dell'assistenza dalle istituzioni o dalle famiglie, ma di costruire tutti insieme forme di welfare generativo, incentrato su una condivisa presa in carico dei problemi assistenziali-esistenziali delle persone. Non vogliamo essere un'isola, ma un luogo strettamente collegato al territorio un luogo da vivere, dove crescere e arricchirsi di esperienze, dove imparare a prendersi cura dell'altro; tutte cose che hanno un incredibile valore sociale. È per questo che abbiamo fermamente scelto di tenere le "porte aperte", di sollecitare il più possibile la partecipazione delle famiglie degli ospiti e di coinvolgere in vario modo la comunità locale per costruire insieme la società del futuro, più umana e giusta per tutti.

L'agricoltura sociale

Come cooperativa sociale di tipo B la Don Milani opera nel campo dell'agricoltura, dove sono impiegati come forza lavoro tre soci, di cui uno è soggetto svantaggiato.

Nell'azienda agricola, avviata nei circa cinque ettari che circondano la casa famiglia e che rappresenta la base dei progetti di agricoltura sociale che portiamo avanti, vengono praticate le seguenti attività:

- coltivazione di orti e alberi da frutto da cui abbiamo ricavato frutta, verdura, ortaggi e legumi volti in primis a soddisfare i fabbisogni della casa famiglia, mentre per il surplus si è provveduto alla vendita diretta in azienda;

- allevamento del baco da seta, per lo più a scopo didattico, anche se alcune componenti che ne derivano, come la sericina, la fibroina, l'olio di crisalide, sono state impiegate in autoproduzioni, che sembrano siano in grado di affrontare, con risultati eccellenti, problematiche come dermatiti e psoriasi;

- cura di un giardino botanico nel quale sono presenti diverse piante officinali;

- fattoria didattica dove scolaresche, famiglie ed appassionati continuano a venire in visita per conoscere il baco da seta, le piante medicinali, vedere come si fa un orto, ma anche per conoscere e stare insieme agli anziani;

- attività di agri-terapia. Gli anziani partecipano, ciascuno secondo le proprie capacità, alle attività agricole ed a quelle connesse, dalla coltivazione alla raccolta, alla lavorazione. Coinvolti in faccende come raccogliere pomodori, sgusciare i fagiolini, mondare patate, lavorare erbe medicinali, gli anziani si sentono partecipi; sono queste semplici cose, terapie del senso, che fanno scattare la voglia di vivere ed uscire dalla tristezza esistenziale.

Attività laboratoriali

Oltre alle attività di animazione poste in essere dagli operatori interni e dai volontari del servizio civile, nel 2023, grazie ad un accordo di collaborazione con l'associazione musicale Hello Music di Acri, si è dato vita ad un laboratorio musicale condotto da una musicista nonché maestra di canto, molto apprezzato e gradito dagli anziani ospiti.

Il volontari del servizio civile

Il 2023 ci ha regalato la gioia di avere con noi tre ragazzi del Servizio civile. La presenza dei giovani volontari ha rappresentato e rappresenta una grossa opportunità per la Casa Famiglia e la comunità nel suo insieme. Innanzitutto per lo scambio intergenerazionale, elemento coagulante delle relazioni feconde che si vengono a creare a beneficio sia degli anziani per la ventata di giovinezza di cui i volontari sono portatori, sia di quest'ultimi per l'impatto con un mondo fragile e declinante, ma allo stesso tempo ricco di umanità e di saggezza. Importante è stato e continua a essere, inoltre, l'apporto professionale che generalmente detti giovani riescono a portare, grazie agli studi condotti in scuole ad indirizzo educativo, psicologico, sociale. Chi decide di fare il servizio civile è, generalmente, motivato al "prendersi cura" delle persone e dell'ambiente.

Di seguito riportiamo gli interventi pronunciati dalle giovani volontarie del servizio civile il 27 maggio 2023, in occasione del centenario di don Lorenzo Milani che in comunità abbiamo voluto ricordare organizzando una giornata di riflessione sulla attualità ed applicabilità del suo pensiero.

INTERVENTO DI VALENTINA

"Buongiorno,

mi presento, prometto che non vi ruberò più di 5 minuti, sono Valentina, una giovane psicologa, iscritta da pochi mesi all'ordine degli psicologi della Calabria.

Ho conosciuto questa struttura grazie alla mia esperienza con il servizio civile. Ricordo che un giorno lessi per caso la storia della nascita di questa comunità. Immediatamente dopo averla letta, ho sentito come uno slancio verso di essa, possiamo dire che è stato come un amore a prima vista. Così ho deciso di contattare la struttura e oggi, come vedete, sono qui con voi.

La storia di Don Milani è sempre stata per me fonte di grande ispirazione e ritengo che la sua testimonianza sia ancora oggi attualissima. Il suo spirito e i suoi insegnamenti vivono in questa comunità dove regnano una grande umanità e serenità terapeutica.

Umanità, senso di pace, accoglienza, empatia, serenità sono le parole chiave che ben descrivono il clima che si respira qui e che ho percepito fin da subito arrivando in questa struttura.

Ricordo, infatti, ogni dettaglio della prima volta che venni in comunità...

La bellezza della natura incontaminata che circonda la struttura mi colpì immediatamente tanto da dire al mio fidanzato che questo era senza dubbio uno dei posti più incantevoli che avessi mai visto.

Ricordo anche alla perfezione il mio primo incontro con Nello: difficile spiegare a parole quel senso di fiducia istintiva che ho avvertito nei suoi confronti già allora.

Il mio intuito non si sbagliava e infatti ho instaurato con lui un bellissimo rapporto fatto di empatia e comprensione profonda: Nello è una persona straordinaria e umile e per questo ancora più straordinaria.

Già in quei primi momenti una vocina interiore mi diceva: “Valentina finalmente hai trovato la tua strada”, e oggi posso dire che avevo ragione a pensare così.

Che dire dei mesi passati qui? Sicuramente posso affermare che ho avuto l’immensa opportunità di mettere alla prova le mie capacità come psicologa sociale e crescere come professionista, ma anche come persona. Ho imparato tanto a livello lavorativo, ma posso dire di sentirmi enormemente arricchita anche sul piano umano.

Ho cercato di attivare le mie abilità ricreative attraverso il canto, il ballo e la terapia della memoria.

Attraverso questi laboratori ho capito che anche nelle persone con demenza si possono vedere tanti miglioramenti sorprendenti!

Penso che la magia di questa struttura sia proprio quella di vedere persone con demenze gravi adattarsi all’ambiente, alle regole e soprattutto fare tanti miglioramenti anche a livello comunicativo.

Ho capito che con gli anziani l’ascolto è importantissimo: hanno bisogno di raccontarsi! Attraverso i loro racconti si possono cogliere i loro bisogni, si può capire ciò che amavano fare da giovani e che vogliono continuare a fare. Tutti elementi che poi diventano vitali per aiutarli a stare bene e vivere nel migliore dei modi.

Ricordo ancora il giorno in cui abbiamo deciso di accogliere Ernestina nella nostra comunità. Appena arrivata era fredda, diffidente e sembrava non motivata a rimanere... Non è stato facile all’inizio.

Eppure, parlando a lungo con lei e la sua famiglia ho scoperto tanti aspetti che potevano aiutarla a sentirsi a suo agio e, tra le altre cose, mi ha confidato di essere una grande appassionata di musica popolare. Così da allora la musica e i balli fanno parte della sua quotidianità e da quel giorno non aspetta altro che il momento in cui accendo la radio. Questo esempio dimostra come l’ascolto sia prezioso e possa davvero fare la differenza, ma anche come in comunità si ascoltano le esigenze di tutti e si cerca di andare incontro ad ognuno.

Penso che sia molto importante far passare questo messaggio soprattutto al di fuori di qui.

Ritengo che sia di vitale importanza la mediazione perché bisogna incidere nell’immaginario collettivo che purtroppo lega le case “famiglia” a un qualcosa di negativo: molti le vedono come un posto in cui andare a concludere la propria vita, un luogo in cui si viene assistiti solo con medicine e accudimento di base.

L’assistenza e l’accudimento sono fondamentali, ma, io, come psicologa, reputo ugualmente importante far recuperare aspetti perduti della vita di queste persone per migliorare la qualità della loro esistenza. Non solo questo ma in tal modo si dà agli anziani la possibilità di fare cose nuove che non hanno mai fatto prima e questo influisce positivamente su di loro.

Ciò è importante perché significa riuscire a far diventare ciò che era latente latenzato, non espresso esprimibile.

Mi vengono in mente le parole di Teresa, la quale dice: “io adesso sto leggendo, scrivendo, ma prima non l’avevo mai fatto”. Queste nuove possibilità la aiutano a sperimentarsi e a sentirsi bene.

In questa comunità si cerca di fare proprio questo: avere cura della fragilità degli anziani che ci vengono affidati, dare loro speranza e far sì che possano sperimentare cose nuove, insomma di vivere nel senso più pieno del termine un’esistenza ricca e serena.

Per questo e per molte altre cose sono grata e felice di lavorare presso questa incredibile struttura.

Concludo citando Nello il quale ha più volte sottolineato l’importanza della troppo trascurata intelligenza emotiva, che ci consente di cogliere le sfumature delle cose, saperci adattare, essere resilienti. Grazie a lui e alla comunità ho capito che un bravo psicologo per aiutare i pazienti veramente deve saper tendere l’ancora verso di loro, aiutarli a trasformarsi e attivarsi e per poterlo fare non può prescindere da queste capacità.

Grazie a tutti.”

INTERVENTO DI FABIANA

Mi chiamo Fabiana e sono una volontaria del servizio civile, diplomata in chimica e biotecnologie ambientali. Ho conosciuto Nello e la Don Milani proprio grazie alla mia scuola, perché come molti sanno Nello non si occupa solo della casa famiglia, ma svolge molte altre attività come la creazione/formazione di molti prodotti cosmetici completamente al naturale, prodotti che ho provato personalmente, avendo buoni risultati. Grazie a queste attività di laboratorio ho potuto accompagnare Nello ad alcune lezioni con allievi delle scuole. Dove ho potuto rammentare/ricordare ciò che conoscevo dal mio percorso di studio, ma anche imparare tante cose nuove. Svolgendo il mio servizio civile alla Don Milani ho potuto conoscere una comunità completamente nuova per me composta da persone molto appassionate per quello che fanno. Ho potuto conoscere Enrica la presidente sempre disposta ad ascoltare e aiutare in qualsiasi cosa, Donatella indispensabile per le attività della comunità e Nello sempre disposto a dare tutto di sé per il benessere degli altri, usando le sue capacità e i suoi continui studi per aiutare chi è residente in casa famiglia. In questo anno sono cresciuta molto in tanti aspetti ed è grazie a tutte le persone che ho conosciuto e all'attività svolte, facendo parte di una comunità come questa impari a essere adattabile a tutte le esigenze che sopraggiungono e capisci che aiutare altri ti fa stare bene, sono grata di questo percorso e dell'esperienza fatta.

INTERVENTO DI ELENA

“Ciao a tutti e tutte.

Sono Elena e sono un'assistente sociale specialista.

E' difficile trovare le parole giuste per descrivere quella che è questa comunità, bisognerebbe viverla quotidianamente per capire come qui si vive.

Quasi un anno fa ho iniziato il mio percorso lavorativo nella comunità Don Milani, e' stato un viaggio ricco di esperienze positive che mi ha permesso non solo di mettere in pratica quanto studiato ma ha contribuito anche alla mia crescita personale.

Lavorare nel sociale non e' semplice, non e' facile, non c'è un manuale di istruzione ma lavorare nel sociale ti fa rendere conto che quando aiuti gli altri fai del bene anche a te stesso.

Non mi piace definire questa comunità come una struttura residenziale delimitata da mura in cui tutto e' fine a se stessa, mi piace definirla una CASA FAMIGLIA le cui mura residenziali sono abbattute dall'amore e dall'affetto costante. Tutto questo reso possibile da Nello che con dedizione e impegno cura tutto nei dettagli, dalla Presidente attenta a tutte le esigenze e da Donatella pilastro fondamentale della comunità.

Il segreto dell'operato della Don Milani è la capacità di intercettare i bisogni dei nostri ospiti, di assecondarli, di intervenire ma soprattutto rispettare i tempi della loro ripresa. Pertanto, i nostri anziani scelgono di rimanere ogni giorno con noi perché si sentono accolti, presi in considerazione da ognuno di noi, capiti e coccolati; è importante che tutta la comunità capisca l'importante risorsa che abbiamo nel nostro territorio.

Io mi ritengo fortunata di far parte di questa grande famiglia.

Grazie.”

Strategie ed obiettivi futuri

	Strategia	Obiettivi
Struttura organizzativa	<p>Attenzione alla gestione delle risorse umane.</p> <p>Miglioramento dei processi gestionali e di direzione.</p>	<p>Perfezionare il modello di valutazione di tutti i lavoratori ai vari livelli; creazione di Gruppi di lavoro.</p> <p>Continuare a migliorare la comunicazione interna a tutti i livelli.</p>
Soci e partecipazione	<p>Consolidare il senso di appartenenza e di condivisione delle politiche interne attraverso un maggiore confronto con i soci.</p>	<p>Incremento del numero dei soci e rafforzamento del senso di appartenenza alla Cooperativa</p>
Gestione dei Servizi	<p>Consolidare i servizi e le attività esistenti.</p> <p>Potenziare la qualità dei servizi.</p>	<p>Adeguamento del modello di intervento alla luce dei cambiamenti sociali e normativi.</p> <p>Mantenimento del SGQ e miglioramento delle procedure e dei processi di gestione, con valutazione dell'impatto del SGQ.</p>
La pianificazione economico-finanziaria	<p>Sostenibilità economica e crescita imprenditoriale.</p>	<p>Potenziamento delle capacità di gestione economica.</p> <p>Allineamento dell'offerta alla domanda del privato/Analisi di mercato.</p> <p>Fundraising.</p>
Il mercato	<p>Fronteggiare il cambiamento del welfare partecipando alla ridefinizione dei parametri di intervento.</p>	<p>Diversificazione dei servizi in risposta ai nuovi fabbisogni.</p> <p>Attivazione di Servizi sostenibili e nuovi, orientandosi anche al privato.</p> <p>Dialogo e confronto attivo nella ridefinizione dei bisogni e delle risposte; partecipazione ai piani di zona e alle politiche di intervento;</p>
La rete e l'integrazione con il territorio	<p>Potenziamento della visibilità esterna delle collaborazioni con le diverse realtà della comunità locale.</p>	<p>Impostazione di strategie di comunicazione esterna in grado di esplicitare al meglio il significato della presenza e del valore della Cooperativa.</p> <p>Aggiornamento costante del sito web e valorizzazione dei social network.</p> <p>Implementazione del Bilancio sociale.</p>

SEZIONE 6 - SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche

Le risorse economiche provengono da Enti pubblici in base a specifici contratti di appalto o da privati.

Le informazioni relative alla dimensione economica, al valore aggiunto e alla sua redistribuzione sono riportate nei seguenti riquadri.

La Cooperativa, nel corso del 2023, non ha ricevuto contributi pubblici.

La Cooperativa non effettua attività di prestito social e neppure di raccolta fondi presso il pubblico.

Valore della Produzione

	2022	2023
Ricavi		
Ricavi vendite e prestazioni	64.373,00	59.212,00
	16.011,00	26.861,00
Contributi		
Altri ricavi e proventi		2.034,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	80.384,00	88.107,00

Valore aggiunto

	2022	2023
A- Valore della produzione	80.384,00	88.107,00
B - Costi della produzione	78.702,00	84.249,00
VALORE AGGIUNTO LORDO (A-B)	1682,00	3.858,00

Distribuzione del Valore aggiunto

	2022	2023
Soci lavoratori e Dipendenti (salari e stipendi)	28.500,00	33.053,00
Collaboratori autonomi (compensi)		
Oneri sociali	5.837,00	4.207,00
Movimento cooperativo (3% utile)		
Pubblica Amministrazione (Imposte, e tasse)		
Donazioni/Sponsorizzazioni		
VALORE AGGIUNTO NETTO		

Eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI

Contenzioni/Controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Al momento non pendono contenziosi o controversie attive o passive di alcun genere.

Informazioni ambientali

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti.

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti, ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.

La Cooperativa, nello svolgimento delle proprie attività, oltre a garantire il rispetto delle normative vigenti, è attenta all'impatto ambientale principalmente attraverso: la produzione di acqua calda tramite pannelli solari installati presso la sede legale; la riduzione dell'impatto ambientale in relazione alla manutenzione delle attrezzature e alla gestione dei mezzi di trasporto; il rispetto nello smaltimento dei rifiuti; l'impegno ad avere catene di fornitura attente agli aspetti ambientali.

Altre informazioni di natura non finanziaria

Nel corso dell'anno 2023 non si sono registrate contestazioni ex D.lgs. n. 231/2001 a carico dell'ente per reati commessi da soggetti apicali o subordinati. Più in generale, non risultano pendenti procedimenti a carico della Cooperativa ai sensi del D.lgs. n. 231/2001.